

Ruolo di CeRIMP

Definizione

Il Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali (di seguito CeRIMP) costituisce l'osservatorio regionale per la conoscenza dello stato della salute dei lavoratori e dei fenomeni infortunistici. Svolge la funzione di supporto tecnico-scientifico alla programmazione dell'assessorato Diritto alla Salute e delle aziende territoriali sulla base delle conoscenze nazionali ed internazionali basate su prove di efficacia e di specifica attività di ricerca. Per le funzioni attribuite costituisce il raccordo con gli altri Enti che svolgono attività nell'ambito della sicurezza dei lavoratori.

Obiettivi del CeRIMP

- Quantificare, qualificare e rendere usufruibili le informazioni riferite ai fenomeni infortunistici ed alle malattie lavoro correlate per macroaggregati e/o per singoli comparti ed ambiti territoriali avendo come riferimento specifici denominatori in grado di garantire una corretta interpretazione degli eventi rappresentati;
- Quantificare, qualificare e rendere usufruibili le informazioni fornite dal sistema informativo unico regionale in prevenzione (SISPC);
- Garantire lo scambio informativo tra gli organismi del SSR e gli altri Enti che hanno competenze in tema di sicurezza e regolarità del lavoro favorendo la integrazione delle base dati e lo sviluppo dei sistemi informativi definiti dal livello regionale e nazionale in coerenza con quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs 81/2008;
- Fornire, come Osservatorio ed in raccordo con i registri regionali, gli elementi per la diffusione delle informazioni di propria competenza alle Parti Sociali, alle organismi istituzionali e agli organi di comunicazione;
- Garantire costanti rapporti con le iniziative regionali, con particolare riferimento al Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018, e con quelle nazionali, in particolare nell'ambito della prevenzione basata su prove di efficacia (E.B.P.);
- Sviluppare la ricerca scientifica applicata e la sua fruizione da parte dei servizi del SSR.

Funzioni del CeRIMP

- Supporto tecnico al competente settore della Direzione regionale e alle UUFF PISLL dei Dipartimenti della Prevenzione per le attività di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività di prevenzione;
- Gestione dei flussi informativi INAIL-Regioni su infortuni, malattie professionali ed attività produttive a livello regionale;
- Elaborazione ed aggiornamento periodico delle informazioni in grado di generare i denominatori utili alla valutazione dei fenomeni analizzati e promozione del loro uso sia a livello regionale che locale;
- Predisporre, in collaborazione con INAIL, un report annuale contenente l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali in Toscana supportato dal confronto con gli anni precedenti e tenendo conto dell'andamento del mercato del lavoro, del numero degli addetti per comparto (dipendenti, autonomi od altro) ecc. Il report dovrà contenere un'analisi ragionata delle più frequenti e gravi tipologie di infortuni e malattie professionali occorse, chi sono i soggetti infortunati o affetti da malattie lavoro correlate (dipendenti, autonomi, altro), delle modalità di accadimento più ricorrenti per settore di attività ecc.. Tale report sarà costituito da una illustrazione ragionata di quanto accaduto, incrociando varie banche dati, e varie informazioni raccolte;
- Collaborazione allo sviluppo di SISPC;

- Gestione a livello regionale dei flussi informativi del sistema MAL.PROF. sulla registrazione delle segnalazioni delle malattie professionali pervenute alle UUFF PISLL delle Aziende USL;
- Predisposizione e trasferimento ai soggetti incaricati della programmazione di periodici report brevi su attività, atti, ricerche in materia di sicurezza dei lavoratori svolte a livello nazionale ed internazionale;
- Raccolta di documentazione scientifica, normativa, delle esperienze, delle buone pratiche e delle prove di Efficacia nella prevenzione dei fenomeni avversi per la salute dei lavoratori. anche tramite il raccordo con banche dati esterne;
- Formazione ed informazione, anche in collaborazione con altri soggetti, su tematiche relative ad infortuni e malattie professionali ed alla interpretazione dei dati;
- Partecipazione a gruppi tecnici per l'attuazione di progetti di ricerca a valenza regionale, nazionale e sopranazionale sul fenomeno degli infortuni e malattie professionali nei luoghi di lavoro;
- Collaborazione alla definizione di indicatori di valutazione dei risultati conseguiti dalla attività dei PISLL e partecipazione a gruppi e commissioni relative a flussi informativi;
- Gestione ed aggiornamento della pagina web di Cerimp relativa a relazioni, studi e statistiche prodotte dal SSR;
- Elaborare e favorire la fruibilità da parte delle UU.FF PISLL dei flussi informativi sullo stato di salute dei lavoratori previsti dall'art. 40 c.1 del D.L.vo 81/2008;
- Supportare la Giunta Regionale e i settori competenti nella comunicazione istituzionale;
- Supportare la Giunta Regionale e i settori competenti per specifiche richieste contingenti.

Rapporti di collaborazione

CeRIMP per le funzioni ad esso attribuite stabilisce, con l'accordo del settore regionale competente, relazioni e collaborazioni con:

- INAIL regionale e nazionale per la condivisione delle banche dati, la loro analisi e la elaborazioni di report e per la collaborazione ai programmi di ricerca e sviluppo dell'Istituto;
- Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) a partire dai registri dei tumori professionali di cui ISPO ha la gestione: RENAM (mesoteliomi), RENATUNS (tumori naso sinusali) e OCCAM (tumori a bassa frazione etiologica) e del Registro di Mortalità Regionale per quanto funzionale alla sicurezza dei lavoratori;
- Agenzia Regionale di Sanità (ARS), con la quale realizza scambio di dati in ambito sanitario e sviluppa sinergie e cooperazione;
- Organismi e i comitati della Regione Toscana operanti sulle tematiche d'interesse;
- Le Università;
- Uffici della Regione Toscana competenti per favorire la collaborazione con istituti ed enti di ricerca nazionali ed internazionali in ambito di salute e sicurezza dei lavoratori, settori sociale, economico e produttivo;
- ISTAT, IRPET e Camere di Commercio per favorire la collaborazione funzionale alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- INPS come possibile fonte, attraverso i dati contenuti nei propri archivi, per la ricostruzione delle storie lavorative ed anche per una stima degli addetti in quei comparti in cui non vi è l'obbligo assicurativo con INAIL.

Organizzazione

Il CeRIMP è struttura della Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" e del relativo settore direzionale di riferimento. Ha sede operativa principale presso l'azienda USL Centro Toscana, che provvede a garantire, anche attraverso lo specifico finanziamento regionale, il personale ed il necessario supporto tecnico amministrativo; si struttura in rete con le sedi dedicate

delle Aziende USL Nord-Ovest e Sud-Est che mettono a loro volta a disposizione professionisti competenti dei rispettivi Dipartimenti della Prevenzione.

Con Decreto della Direzione Regionale “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, viene individuato il “Responsabile Operativo” del CeRIMP che svolge tale funzione a tempo pieno. Il Responsabile Operativo resta in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il Responsabile Operativo, per le funzioni attribuite a CeRIMP, dispone del personale messo a disposizione dalla rete dei Dipartimenti di Prevenzione e gestisce il personale arruolato con lo specifico finanziamento regionale.

Sistema Informativo

Considerati gli obiettivi, le funzioni e l’organizzazione precedentemente descritta, CeRIMP è a pieno titolo componente stabile e strutturale del Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) fornendo in particolare le funzioni di Osservatorio e di supporto alla programmazione.

All’interno del SISPC verrà sviluppato uno specifico applicativo che consenta l’analisi dei dati presenti sul sistema o raccolti da fonti esterne e confluite nel sistema della prevenzione, utili al raggiungimento degli obiettivi fissati. I rapporti di collaborazione con i soggetti individuati verranno sviluppati per la componente di scambio dati con funzionalità strutturate nel Sistema della Prevenzione, in modo che le stesse informazioni possano essere utilizzate per le rispettive competenze e necessità dai servizi territoriali e dal Settore regionale nei limiti e con le modalità previste dalla norma.

Ciclo della programmazione

CeRIMP organizza la sua attività annuale e pluriennale sulla base degli indirizzi del settore competente e presenta allo stesso, entro il mese di ottobre di ogni anno, una proposta di lavoro, sentite le proposte e le osservazioni raccolte in ambito di Articolazione PISLL del Comitato tecnico regionale di cui all’articolo 67 della Legge regionale n. 40/2005 come modificata dall’articolo 62 della Legge regionale 84/2015 ed acquisito anche le proposte delle Parti sociali ed istituzionali rappresentati nell’ambito del comitato ex articolo 7 del D.Lgs.81/2008. La proposta deve avere coerenza e condivisione con le azioni e le attività di ISPO per le parti inerenti la gestione dei registri ad esso attribuiti e della attività di ricerca congiunta. Il Piano annuale viene approvato dal settore competente in sede di articolazione regionale PISLL di cui sopra entro il mese di dicembre di ogni anno.

Ogni anno entro il mese di marzo CeRIMP redige la relazione della sua attività dell’anno precedente.

Il Responsabile Operativo del CeRIMP partecipa al lavoro del Comitato Regionale di Coordinamento previsto dall’ articolo 7 del D.Lgs. 81/2008 e del relativo Ufficio operativo: una volta l’anno, entro il mese di aprile, per la funzione di osservatorio regionale di servizio per le Parti sociali relaziona in tali sedi sulle attività svolte e sullo stato di salute e sicurezza dei lavoratori toscani. Per tale relazione CeRIMP si avvale della collaborazione e della presenza di ISPO.